

Il gigante e la bambina Sfida-Italia va al Km Rosso

L'iniziativa della Sei si presenta al maxi polo bergamasco. Entro l'anno inaugurazione a Flero

La formazione

Stefano Martinelli

BERGAMO. Polo dell'innovazione e della ricerca, esempio lampante dei frutti che può generare una collaborazione tra più attori. Il parco scientifico e tecnologico Kilometro Rosso di Bergamo è da anni un faro in Lombardia, un luogo che attrae menti e risorse come pochi altri in Italia. La vicinanza all'uscita dell'autostrada A4 è strategica, così come strategico è il trovarsi al centro esatto della regione.

Parco scientifico e tecnologico. Di notevole impatto è anche la struttura, una grande e suggestiva muraglia rossa che non può certo passare inosservata.

Ma la volontà della Sei Consulting, società di consulenza strategica e manageriale, di organizzare per la terza volta in questo luogo il tour delle tecnologie abilitanti, percorso di avvicinamento all'hub Sfida Italia 4.0, può essere vista anche sotto un'altra luce.

Se il Kilometro Rosso è un punto di riferimento tecnologico e organizzativo per tutto il territorio (anche quello nazionale), perché i 1000 metri quadrati del polo di Flero non

potranno in futuro svolgere, seppur con le debite proporzioni, la stessa funzione?

Tre minifabbriche. E' ormai prossima infatti l'inaugurazione dell'hub (tra fine ottobre e inizio dicembre), un'area dove i principi dell'Industria 4.0 e le loro applicazioni tecniche si fonderanno. Tre mini fabbriche verranno ricreate nel capannone di via Quinzano 23/a, così da poter seguire il processo produttivo dall'inizio alla fine.

Ed è qui che entra in gioco anche il Kilometro Rosso, un gigante sulla cui spalla si può vedere ancora più lontano. «Sfida 4.0 permetterà di capire a cosa servono

nel concreto le nove tecnologie abilitanti - ha spiegato Massimo Trebesch, consulente senior della Sei Consulting, durante l'incontro al parco tecnologico bergamasco - . Dai cloud alla realtà aumentata fino ai big data, tutto è applicabile da tutti a dei costi decisamente contenuti. Le tecnologie 4.0 ci sono infatti già da tempo solo che ora è giunto il momento di applicarle».

Per le Pmi. Tra il pubblico presente nella sala Acqua del Kilometro Rosso, in larga parte imprenditori del territorio bergamasco, erano tanti coloro che non avevano mai preso parte ad un incontro sulla quarta ri-

voluzione industriale. E come a Bergamo, così in tutta Italia non è scontato che le Pmi sappiano cosa s'intenda quando si parla di digitalizzazione all'interno di un'azienda.

Questa la sfida, ripresa anche nel nome, che l'hub tecnologico della società guidata da Ivan Losio si è caricata sulle spalle, con una buona dose di coraggio, con investimenti importanti (circa 2 milioni tra fondi propri e non) e grazie al sostegno di 25 aziende: Giustacchini Printing, Lonati, Metal Work, Stain, Tiesse Robot, e del resto d'Italia, Allmag, Alma, Able Tech Arxivar, Board, E e K Automation, Sintesia KanbanBox, Utp Vision, Tilak e Regola (le altre offrono prodotti e servizi complementari per il funzionamento del polo tecnologico).

Stain e Able Tech Arxivar. In veste di partner le società stanno aiutando anche nella strada che porterà alla nascita ufficiale di Sfida 4.0, girando la Lombardia per promuovere i loro prodotti che verranno applicati all'interno dell'hub.

La Stain srl di Brescia e la Able Tech Arxivar srl di Montichiari sono state protagoniste dell'ultimo appuntamento, la prima con il software Mes (Manufacturing Execution System) di controllo della produzione, la seconda con il proprio programma di gestione dei processi aziendali.

«La nostra presenza all'interno di Sfida 4.0 è dettata dalla volontà di partecipare a questo vero e proprio incubatore tecnologico - ha sottolineato Claudio Morbi, amministratore delegato della Stain - . Il fatto di poter toccare con mano l'industria 4.0 è un buon viatico per approfondire le sue applicazioni e le tecnologie connesse. Specialmente per le piccole e medie aziende». //



Quel che non si vede. Il Km Rosso visto da sud con i complessi delimitati dal muro rosso sulla A4



Rosso passione. Nel Km Rosso trovano posto decine di aziende innovative



Claudio Morbi. L'a.d. di Stain al Km Rosso



Sei Consulting. Ivan Losio

«Fare rete, fare rete» La lezione di Bergamo

Dentro il polo

BERGAMO. Ancor prima della sua maestosa colorata, il Kilometro Rosso di Bergamo colpisce per la lungimiranza dell'idea che sta alla base. E' datato 2002 il progetto che porta la firma dell'architetto francese Jean Nouvel, 2004 invece l'anno d'inizio della prima attività

di ricerca targata Brembo e Daimler (il gruppo tedesco proprietario del marchio Mercedes). Anticipando quello che diventerà un diktat imprescindibile, il fare rete, quando il concetto di Industria 4.0 giaceva sotto le ceneri di una crisi economica ancora da affrontare, a due passi dal centro di Bergamo nasceva quello che per tutta la Lombardia è l'hub tecnologico per antonomasia.

Oltre 40 realtà aziendali, universitarie, bancarie e di ricerca utilizzano il parco di via Stezzano come laboratorio a cielo aperto. Automotive e medicina, meccatronica e formazione di manager, la trasversalità e la multidisciplinarietà sono il grande valore aggiunto della muraglia rossa che costeggia l'autostrada A4. Per chiunque sogni di unire le forze in un progetto comune, il parco scientifico e tecnologico del capoluogo orobico è l'esempio al quale guardare con ammirazione, come ad un fratello maggiore che nella vita ha raggiunto risultati eccezionali. //

Adecco-Aqm, un corso di qualificazione per 25

Sider-meccanica

BRESCIA. Aqm rende noto che in atto una selezione per 25 posizioni per un corso di alta qualificazione professionale in ambito meccanico e siderurgico. Per rispondere alle esigenze delle aziende metalurgiche del territorio, Adecco ha infatti dato vita ad un progetto di formazione professionale Formatemp per qualificare in ambito meccanico giova-

ni diplomati o qualificati in ambito tecnico. Il corso professionale, ideato con la collaborazione di Adecco Training, Riconversider e Aqm (enti di formazione legati a Confindustria e Federacciai) inizierà il prossimo 23 ottobre presso la sede Aqm di Provaglio d'Iseo con aule attrezzate e laboratori di prova per le dimostrazioni ed esercitazioni pratiche, ed avrà una durata di 192 ore (5 settimane consecutive).

Al termine del percorso for-

mattivo, i partecipanti riceveranno una indennità di frequenza e per coloro che avranno concluso il corso e supereranno il test di apprendimento è previsto l'inserimento in una delle seguenti aziende: Fonderie Mario Mazzucconi spa, Ori Martin spa, Acciaierie Venete spa, Fonderie Officine Piero Pilenga spa, Fonderia di Torbole spa, Duferdofin-Nucor e Travi e Profilati di Pallanzeno. L'opportunità è rivolta a chi, qualificato in ambito tecnico, desidera crescere professionalmente con la formazione certificata. Le iscrizioni chiudono il 22 ottobre. E' possibile inviare la propria candidatura a formazione.acciaio@adecco.it. //

Ricerca ed innovazione Sme Inst.& Fast Truck

Sala Libretti il 26

BRESCIA. «Ricerca ed innovazione: Sme Instrument & Fast Truck». E' questo il tema di un incontro che si terrà il 26 ottobre (ore 17-19) presso la sala Libretti del nostro giornale. L'iniziativa rientra nella serie di incontri promossi da GdB-Industria 4.0 per divulgare i temi e le opportunità connesse alle nuove tecnologie digitali.



Dalla Ue. Fondi per chi innova

E il programma europeo Sme Instrument & Fast Truck sostiene le Pmi più innovative nell'ambito del più ampio programma europeo Horizon 2020. All'incontro parteciperanno Mauro Parolini (assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia), Marco Cecchetto (Project adviser della Commissione Europea in collegamento da Regione Lombardia sede Bruxelles), Alberto Bertolotti (ceo di Ibs Consulting), Ermanno Boccalari (dirigente struttura Ricerca-Innovazione) e Gianluigi Longinotti Buitoni, fondatore e ceo di L.I.F.E. Corporation S.A. L'incontro è aperto previa registrazione su clienti@numerica.com. //